

Sommario

<i>Nitrati: via libera dagli assessori regionali al decreto su digestato e zone vulnerabili.....</i>	<i>1</i>
<i>Comunicazione nitrati entro il 16 febbraio 2015. Domande di deroga entro il 15 febbraio.....</i>	<i>1</i>
<i>Tavolo del latte: dal Mipaaf un piano strategico basato su qualità, promozione, e etichettatura.....</i>	<i>2</i>
<i>Cia: dopo le "quote latte" si punta su sistema autoregolamentato dal mondo produttivo.....</i>	<i>2</i>
<i>Istat: prezzi agricoli in ribasso dell'1,8%.....</i>	<i>3</i>
<i>Calano anche i prezzi delle mele. Fra le cause l'incremento di produzione e l'embargo russo</i>	<i>3</i>
<i>Risaie controllate dal satellite consultando internet. Possibile grazie a un progetto Irea.....</i>	<i>4</i>
<i>La Regione lancia la campagna "Lombardia patrimonio naturale di biodiversità"</i>	<i>4</i>
<i>"L'agricoltura lombarda conta". Pubblicato l'opuscolo 2014</i>	<i>4</i>
<i>Partito il bando per gli orti didattici. Possibile presentare progetti fino al 16 gennaio.....</i>	<i>5</i>
<i>Vas del Psr 2014-2020, Il 3 dicembre la Conferenza di Valutazione e il Forum pubblico.....</i>	<i>5</i>
<i>Ersaf: il 10 dicembre incontro a Riccagioia sulle problematiche fitosanitarie in viticoltura.....</i>	<i>6</i>
<i>Gli appuntamenti di dicembre con "La Campagna nutre la Città". Il 14 il Mercato di Natale.....</i>	<i>6</i>

Nitrati: via libera dagli assessori regionali al decreto su digestato e zone vulnerabili

Via libera dagli assessori regionali all'agricoltura allo schema di decreto sull'utilizzo agronomico degli effluenti d'allevamento, delle acque reflue e del digestato.

Secondo quanto precisato dal Ministro delle politiche agricole Maurizio Martina, il decreto prevede il limite del 30% per l'impiego di colture dedicate ai nuovi impianti di biogas. Inoltre è stata raggiunta un'intesa per ridefinire le zone vulnerabili.

"Alla Commissione Politiche agricole della Camera è stata raggiunta un'intesa, affinché nel decreto ministeriale sui nitrati venga fissato un termine perentorio, che tenga conto dei dati emersi dalle ricerche effettuate da Ispra e da Regione Lombardia, che ci dicono qual è l'effettiva responsabilità del mondo agricolo in tema di inquinamento delle acque superficiali o di falda", ha commentato l'Assessore all'agricoltura di Regione Lombardia Gianni Fava, che ha poi aggiunto "Siamo ora in attesa di avere il testo della mediazione raggiunta, per definire i criteri e le modalità per la revisione organica delle zone vulnerabili ai nitrati".

www.politicheagricole.it

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Comunicazione nitrati entro il 16 febbraio 2015. Domande di deroga entro il 15 febbraio

Il termine di presentazione o aggiornamento della comunicazione nitrati per il nuovo anno sarà il 16 febbraio 2015.

Lo ha stabilito Regione Lombardia con decreto n 10588/2014.

Tale termine si applica alle imprese:

- soggette alla presentazione della comunicazione con redazione di un PUA/PUAs;
- oppure la cui comunicazione nitrati (POA/POAS) in vigore sia stata oggetto di modifiche sostanziali;

- oppure la cui comunicazione nitrati (POA/POAS) sia scaduta per decorrenza dei termini di validità;

Il termine di presentazione della domanda di adesione alla deroga nitrati è il 15 febbraio 2015;

Gli obblighi e le modalità di presentazione della comunicazione nitrati e della domanda di deroga 2015, sono esplicitate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del decreto.

Con il provvedimento in questione è stato anche modificato il decreto 22 gennaio 2013, n. 295 viene modificato prevedendo che "Il campionamento e le analisi devono essere effettuati entro il 1 giugno 2015 e i relativi risultati, comprensivi della documentazione comprovante (certificato di analisi, ecc.), devono essere conservati in azienda".

Gli obblighi e le modalità di presentazione della comunicazione nitrati e della domanda di deroga 2015, sono consultabili all'indirizzo internet:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Agricoltura/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213702669322&pagename=DG_AGRWrapper

Tavolo del latte: dal Mipaaf un piano strategico basato su qualità, promozione, e etichettatura

Un piano finalizzato alla valorizzazione del latte italiano basato sui 5 punti cardine:

1. Miglioramento della qualità del latte;
2. Campagna di educazione alimentare per invertire il calo dei consumi del fresco;
3. Promozione su mercati esteri dei grandi formaggi italiani;
4. Revisione della normativa sui prodotti trasformati in modo da valorizzare la qualità dei prodotti italiani;
5. Richiesta alla Commissione europea di accelerare l'attuazione del regolamento sull'etichettatura, in modo da indicare il luogo di trasformazione e quello di mungitura del latte commercializzato.

È quanto presentato dal Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina lo scorso 25 ottobre durante la riunione della filiera del settore lattiero caseario tenutasi presso la sede del Mipaaf. All'incontro erano presenti il Ministro Maurizio Martina, l'Assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, Gianni Fava, Giuseppe Cornacchia in rappresentanza CIA, il Presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, il vicepresidente di Coldiretti, Ettore Prandini, il Presidente di Copagri, Franco Verrascina, e il Presidente di Assolatte, Giuseppe Ambrosi.

Nel corso della riunione sono state affrontate le principali questioni relative ai rapporti di filiera, all'andamento dei consumi e alla volatilità del prezzo, anche in vista della fine del regime delle quote latte nel 2015.

"Abbiamo intenzione di tutelare un settore strategico", ha dichiarato il Ministro Martina, "come quello del latte italiano. "Nel prossimo Consiglio dei Ministri dell'agricoltura dell'Ue, come Presidenza, metteremo all'ordine del giorno il tema dell'etichettatura, perché anche su questo aspetto vogliamo migliorare".

www.politicheagricole.it

Cia: dopo le "quote latte" si punta su sistema autoregolamentato dal mondo produttivo

"In Italia dobbiamo passare dal sistema delle quote, che non ha funzionato, ad un autoregolamentato ed autodisciplinato dal mondo produttivo. Occorre un progetto strategico che punti sulla crescita della competitività attraverso l'innovazione e l'organizzazione della filiera permettendo al comparto di espandersi sui nuovi mercati internazionali". Ad affermarlo è stato il presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori, Dino Scanavino, intervenendo a Mantova ad un convegno intitolato "Oltre le quote latte. Il futuro del sistema lattiero-caseario in Italia" e parte di un ciclo di incontri promossi dalla Confederazione e denominato "Territorio come destino". Al dibattito hanno preso parte gli assessori all'Agricoltura delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna Gianni Fava e Tiberio Rabboni, i presidenti del Consorzio di tutela Parmigiano Reggiano e Grana Padano Giuseppe Alai e Nicola Cesare Baldrighi, nonché il direttore generale di Granlatte-Granarolo Andrea Breveglieri. Da aprile 2015 in Europa il regime delle "quote latte" verrà superato: un fatto che viene da più parti considerato rivoluzionario per un settore caratterizzato da

oltre un trentennio da una forte regolamentazione produttiva. Le quote, decise in origine per mantenere una politica di sostegno al settore evitando sovrapproduzioni, hanno, dalla fine degli anni '80, di fatto cristallizzato le produzioni nazionali provocando forti squilibri tra i diversi Paesi. In Italia questa regolamentazione ha prodotto errori di gestione, conseguenti indagini della magistratura, multe salatissime da pagare alle casse comunitarie. Problemi, tra l'altro, non ancora del tutto superati.

“L'Italia”, ha sostenuto il presidente della Cia, “deve prima di tutto puntare sui formaggi a denominazione di origine che oggi hanno fatturato oltre 4 miliardi di euro, di cui ben 1,5 realizzati sui mercati esteri. Il pacchetto latte integrato nel Regolamento Ue 1308/2013, permette, come richiesto dalle organizzazioni, la programmazione delle produzioni da parte dei Consorzi. Ma”, ha aggiunto Scanavino, “sono necessarie strategie aggressive che guardino ai mercati in espansione e siano sostenute da efficaci campagne di promozione ed educazione alimentare”.

Attualmente su una quarantina di prodotti Dop e Igp, il fatturato è concentrato principalmente su Parmigiano Reggiano e Grana che rappresentano in valore più dell'80 per cento dell'intero settore. Anche per il latte fresco e i prodotti caseari non a denominazione è necessario avviare una nuova stagione di relazioni interprofessionali che sfoci in uno strumento efficace ed autorevole, come previsto dalla regolamentazione comunitaria e già esistente in altri Paesi, che abbia la forza di regolamentare il mercato e favorire buone pratiche contrattuali. Il rafforzamento della filiera necessita anche di un forte potenziamento dell'aggregazione del prodotto con la creazione o lo sviluppo di organizzazioni di produttori di dimensioni adeguate e di progetti commerciali efficaci, promossi e controllati dagli allevatori.

www.cia.it

Istat: prezzi agricoli in ribasso dell'1,8%

Nel terzo trimestre 2014 l'indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori ha registrato una diminuzione dell'1,8% rispetto al trimestre precedente e dell'1,9% nei confronti dello stesso periodo del 2013. È quanto emerge dai dati Istat diffusi nei giorni scorsi.

Il report dell'Istituto di statistica precisa che a livello mensile, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, i prezzi di acquisto segnano una progressiva flessione, con variazioni tendenziali che passano da -1,6% di luglio a -2,2% di settembre.

Tra i prodotti acquistati, nel terzo trimestre 2014 i prezzi dei beni e servizi intermedi diminuiscono del 2,5% rispetto ai tre mesi precedenti e del 2,8% rispetto allo stesso periodo del 2013; quelli dei beni di investimento segnano un incremento congiunturale dello 0,2% e uno tendenziale dello 0,9%.

Nel terzo trimestre del 2014 l'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori diminuisce dell'1,4% rispetto al trimestre precedente e del 7,0% rispetto allo stesso trimestre del 2013.

Gli indici mensili dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori segnano variazioni negative nel corso di tutto il trimestre.

Rispetto al terzo trimestre del 2013, fra i prodotti venduti dagli agricoltori i prezzi dei prodotti vegetali registrano una diminuzione del 9,2% e quelli animali del 3,2%.

<http://www.istat.it/it/archivio/139665>

Calano anche i prezzi delle mele. Fra le cause l'incremento di produzione e l'embargo russo

A quasi tre mesi dall'avvio della campagna di commercializzazione il mercato delle mele si è stabilizzato sui deludenti risultati di debutto. È quanto rilevato da Ismea che sottolinea tre elementi caratterizzanti la stagione 2014/2015: l'incremento della produzione a livello nazionale (+13%) e in sede europea (+9%), il blocco delle esportazioni verso la Russia, l'andamento stagionale penalizzante nell'avvio di campagna. I primi scambi sono avvenuti a ritmi lenti e sulla base di prezzi in decisa contrazione rispetto alla passata stagione. Drastici arretramenti di prezzo sono stati registrati sia nella fase di scambio all'origine che all'ingrosso con perdite tra il 30% e il 40%. A livello varietale si è registrato un forte ribasso per le mele Gala, risultato più ampio nella fase all'origine, seguito dalla Golden Delicious i cui prezzi hanno subito i maggiori cali nella fase all'ingrosso, per la Fuji, invece, i listini arretrano di pari passo nella fase origine e ingrosso.

www.ismeaservizi.it

Risaie controllate dal satellite consultando internet. Possibile grazie a un progetto Irea

Controllare la propria risaia dal satellite consultando un sito internet e scaricando i dati sul proprio telefonino.

Sarà possibile grazie ad Hermes progetto coordinato dall'istituto di rilevamento elettromagnetico dell'ambiente (Irea) di Napoli e finanziato nel settimo programma quadro europeo di ricerca che monitora le risaie italiane (Novara, Vercelli e Pavia) quelle della Valle dell'Ebro in Spagna e quelle di Kalochori in Grecia.

«Hermes» integra diversi ambiti di ricerca: dalle tecniche di telerilevamento e osservazione della Terra, che sfruttano i dati dai sensori satellitari (ottici e radar) fino alle soluzioni di modelli della crescita delle colture, per produrre dati geo-referenziati sul settore specifico. L'esito finale potrà essere consultato sia tramite un geoportale oppure con applicazioni su smartphone.

Il progetto, spiegano i promotori, ha l'obiettivo di fornire soluzioni innovative e d'avanguardia utili a diversi soggetti quali le autorità responsabili delle politiche agro-ambientali regionali e comunitarie, le aziende agricole che devono rispettare criteri di sostenibilità delle produzioni sia da un punto di vista economico sia ambientale e, non ultimo, al settore dell'agro-business.

<http://www.irea.cnr.it/>

La Regione lancia la campagna “Lombardia patrimonio naturale di biodiversità”

Sono ancora molti i cittadini che non conoscono il significato della parola biodiversità, ossia l'insieme della varietà di specie animali e vegetali, di habitat e di ecosistemi presenti sul nostro pianeta.

Secondo i dati della ricerca Flash Eurobarometro 2013 in Europa la percentuale di cittadini che non ha mai sentito parlare di biodiversità o che conosce il termine senza conoscerne il significato è del 56% mentre il 73% sono quelli che non conoscono i siti Natura 2000 ossia quelle aree individuate proprio per proteggere vegetazione, flora e fauna d'interesse comunitario. In Italia la situazione non è difforme anzi peggiora decisamente perché il 92% dichiara di non conoscere affatto la Rete. Proprio per far conoscere ai cittadini la varietà di forme di vita ed ecosistemi presenti sul territorio, la Regione Lombardia ha lanciato la campagna “Lombardia patrimonio naturale di biodiversità.”

L'iniziativa realizzata nell'ambito del progetto LIFE+ Gestire, prevede la produzione e la diffusione di materiali informativi (opuscoli e guide) e la realizzazione di una campagna pubblicitaria su web, radio e tv.

Primo prodotto della campagna è una guida per i cittadini pensata per informare il grande pubblico sull'esistenza della Rete in Lombardia e la sua importanza per la tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici, ma anche sulle minacce che incombono su queste fondamentali risorse e come contribuire per salvaguardarle. La guida descrive alcuni degli ambienti naturali presenti nelle aree Natura 2000 lombarde, evidenziando per ciascuno le principali minacce e i comportamenti che sarebbe opportuno evitare o adottare. Si va dagli ambienti forestali, che coprono circa un quarto del territorio regionale e ne rappresentano il grande patrimonio verde collettivo, a quelli di acqua dolce; dagli ambienti agricoli a quelli rocciosi e alle grotte fino ad arrivare ai ghiacciai, ai nevai e agli ambienti di alta quota, descrivendo anche alcune delle specie o degli habitat che li caratterizzano e che sono tutelati a livello comunitario.

www.reti.regione.lombardia.it

“L'agricoltura lombarda conta”. Pubblicato l'opuscolo 2014

È disponibile la quinta edizione dell'opuscolo “L'Agricoltura lombarda conta – 2014”, il supporto aggiornato e facilmente fruibile riguardante le principali informazioni sul sistema agroalimentare e forestale lombardo, realizzato da Regione Lombardia in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), ed i ricercatori ed esperti del mondo accademico con i quali la DG Agricoltura è impegnata nelle attività di analisi di carattere programmatico.

Tra gli argomenti:

- Territorio e popolazione, Aree protette, PIL e Valore aggiunto, Occupazione,
- Scambi con l'estero, Distribuzione, Consumi alimentari, Industria alimentare e cooperazione

- Andamento agro-meteorologico, Risultati produttivi in agricoltura, Consumi intermedi, Investimenti, Prezzi
- Strutture in agricoltura, Risultati economici delle aziende agricole, Meccanizzazione, Credito agrario, Mercato fondiario, Gestione delle risorse idriche, Pratiche agricole, Foreste, Pesca e acquacoltura, Prodotti a denominazione e tradizionali, Agricoltura biologica, Produzione integrata, Agriturismo, Vendita diretta, Fattorie didattiche, Agroenergie, Legislazione regionale in materia agricola, Spesa agricola regionale, PAC – I pilastro e il Programma di sviluppo rurale.

Per scaricare la pubblicazione è possibile collegarsi al seguente link:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Agricoltura/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213703109061&pagename=DG_AGRWrapper

Partito il bando per gli orti didattici. Possibile presentare progetti fino al 16 gennaio

Expo 2015 sul tema “Nutrire il pianeta, Energia per la vita” metterà al centro del dibattito internazionale l’agricoltura e l’alimentazione.

Regione Lombardia intende per questo sostenere la realizzazione di progetti didattici volti alla divulgazione nelle scuole della Lombardia di tematiche quali la sostenibilità alimentare e ambientale, favorendo in particolare la diffusione della cultura del verde e dell’agricoltura tramite la creazione di orti didattici permanenti la cui realizzazione sarà a cura di ERSAF Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste (D.G.R. X/2376 del 19/09/2014).

Tale iniziativa può contribuire a riqualificare gli ambienti scolastici e al contempo divulgare tra i giovani i principi di un’economia alimentare sostenibile, più rispettosa della salute personale e ambientale. Possono presentare progetti gli Istituti Scolastici pubblici (statali o comunali) della Lombardia dei seguenti ordini e gradi: scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. Il termine di presentazione è fissato per le ore 12.00 del 16 gennaio 2015.

La domanda, composta dal progetto e dal modulo di segnalazione allegato, deve essere trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Agricoltura/WrapperBandiLayout&c=Attivita&cid=1213703457870&pagename=DG_AGRWrapper&p=1213703457870

Vas del Psr 2014-2020, Il 3 dicembre la Conferenza di Valutazione e il Forum pubblico

Mercoledì 3 dicembre 2014 sono convocati a Milano la seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica e il Forum pubblico finale della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del P.S.R. FEASR 2014-2020.

Durante l’incontro, in programma alle 14,30 presso Palazzo Lombardia (P.zza Città di Lombardia, 1 - sala 5 - ingresso Nucleo 4 - Milano) saranno illustrati i contributi della VAS al Programma e gli elementi emersi nella fase di negoziato con la Commissione Europea.

A fini organizzativi la Regione chiede di confermare la partecipazione entro lunedì 1° dicembre 2014 inviando apposita email all’indirizzo: VAS_PSR Lombardia2014_2020@regione.lombardia.it.

Ersaf: il 10 dicembre incontro a Riccagioia sulle problematiche fitosanitarie in viticoltura

Mercoledì 10 dicembre a Riccagioia si terrà l’incontro sulle problematiche fitosanitarie in viticoltura, organizzato da Ersaf e Regione Lombardia. Attività e prospettive sul tema, saranno discusse nel corso di un convegno che durante l’arco della giornata vedrà alternarsi tanti esperti.

È possibile iscriversi fino al 5 dicembre.

Per approfondimenti e programma:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=11498

Gli appuntamenti di dicembre con “La Campagna nutre la Città”. Il 14 il Mercato di Natale

Nuovi appuntamenti a Milano nel mese di dicembre con La Campagna nutre la Città. Cia Lombardia e l'associazione Donne in Campo Lombardia realizzeranno mercoledì 3 dicembre in piazza Santa Francesca Romana, sabato 12 dicembre in piazza Durante e sabato 20 dicembre in piazza Santa Maria del Suffragio i consueti mercati agricoli mensili. Dalle 9.00

alle 14.00 sarà possibile acquistare, direttamente dai produttori ortaggi, formaggi, salumi, vino, miele, riso, cereali, marmellate e piante ornamentali ed aromatiche, provenienti dai diversi territori della regione.

Domenica 14 dicembre invece, presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3 si terrà il mercato contadino organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori della Lombardia e dall'associazione nazionale per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta “La Spesa in Campagna”. L'iniziativa, realizzata con il supporto ed il patrocinio del Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano, continua ad ottenere il favore dei consumatori. Si tratterà di un vero e proprio Mercato di Natale, dove poter acquistare regali originali e consapevoli. Dalle 9 alle 18 sarà possibile comprare prodotti freschi e trasformati, sia biologici che tradizionali, come formaggi (vaccini, caprini e bufala), salumi, riso, farine e prodotti da forno, frutta e verdura di stagione presenti sul nostro territorio, miele e prodotti dell'alveare, vini, olio, conserve varie.

Domenica 21 novembre si terrà infine a Melegnano, in Piazza della Vittoria, il tradizionale mercato agricolo promosso da Donne in Campo Lombardia.

<http://www.turismoverdelombardia.it/eventi/>

<http://www.cialombardia.org/mercati%20contadini/Index.htm>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: Mario Lanzi - direttore responsabile: Mario Lanzi

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura